

Camera Penale Di Messina

“P. Pisani – G. Amendolia”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

MESSINA 23/2/2017

CARI SOCI,

Oggi ho avuto un incontro con la Dott.ssa Scaminaci per discutere di eventuali correttivi alle disposizioni che regolano il funzionamento dell'Ufficio Consultazione Atti (UCA), costituito a decorrere dal 13 febbraio 2017 presso la Procura della Repubblica di Messina.

Il disagio maggiore che in molti mi avete segnalato e relativo alla mancata conoscenza della costituzione dell'Ufficio, con conseguente cambiamento repentino della gestione di molte attività difensive quotidiane, non è imputabile all'Ufficio di Procura che ha lavorato al progetto di riorganizzazione informandone tempestivamente il nostro Ordine e il cui Presidente ha partecipato anche al sopralluogo per l'individuazione dei locali per il nuovo ufficio UCA.

Purtroppo, nulla è stato comunicato alla nostra Camera Penale dall'Ordine anche se è di palmare evidenza che la materia riguarda interessi specifici degli Avvocati Penalisti la maggior parte dei quali sono nostri iscritti.

Ma di questo si discuterà in altro momento.

Ciò che mi pare importante sottolineare qui è la disponibilità effettiva del Procuratore Aggiunto Dott.ssa Giovannella Scaminaci a collaborare anche con noi per il raggiungimento del comune obiettivo di un più efficiente servizio giustizia.

In quest'ottica Vi invito a segnalare a me personalmente o all'Avvocato Alessandro Billè il quale, come ricorderete, ha delega, tra l'altro, per i rapporti tra Avvocati, Magistrati e Personale di Cancelleria, a segnalare ogni episodio o circostanza che sia espressione di un aggravio al già difficile esercizio quotidiano della nostra professione.

Allego stralcio del provvedimento consegnatomi oggi dalla Dott.ssa Scaminaci.

Vi ringrazio.


Adriana La Manna



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Messina



Messina, lì 21.2.2017

Al Sig. Presidente
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
MESSINA

Oggetto: Costituzione dell'Ufficio Consultazione Atti presso la Procura della Repubblica di Messina.

Come già rappresentato per le vie brevi, si comunica che a decorrere dal 13.2.2017, è stato costituito presso la Procura della Repubblica di Messina l'Ufficio Consultazione Atti, struttura di "front office" per la ricezione del pubblico, parti private e difensori, che richiedano visione di atti e/o copia dei medesimi.

E' superfluo rilevare come la situazione precedente relativa all'espletamento di tali incombenze si traducesse in un afflusso continuo e disordinato verso varie Segreterie (Magistrati, Ufficio 415 bis c.p.p., Dibattimento, Ricezione Atti) da parte dell'utenza, la quale non aveva neppure la possibilità di stazionare in qualche sito per la necessaria consultazione; di conseguenza, come più volte direttamente riscontrato dagli scriventi, parti private ed avvocati erano per lo più costretti a soffermarsi in corridoio, su tavoli o sedie di fortuna e non risultavano ben chiare neppure le competenze delle Segreterie nelle eventuali ricerche dei fascicoli, in stato di avviso ex 415 bis c.p.p., in dibattimento o definiti. Neppure erano esattamente stabiliti i tempi di soddisfacimento delle richieste di consultazione o copia, dipendendo essi da molteplici variabili, quali la facilità del contatto personale con le Segreterie, la presenza o meno del personale addetto presso gli uffici a vario titolo interessati e la concreta possibilità di reperire fascicoli a mezzo di personale abilitato ad accedere agli archivi.

Tutto ciò ha indotto questo ufficio ad una riorganizzazione complessiva del settore, volta ad assicurare maggiore ordine, efficienza e tempestività nello svolgimento dei servizio di consultazione e rilascio copia degli atti relativi ai fascicoli in stato di avviso ex artt. 408, 415 bis c.p.p., in dibattimento o definiti.

Al riguardo, si riporta di seguito uno stralcio del decreto interno istitutivo dell'U.C.A.:

"Il Dirigente Amministrativo

Tenuto conto della nuova organizzazione delle segreterie di questo Ufficio come da Decreti nr. (omissis) con la quale è stato istituito l'Ufficio Consultazione Atti (U.C.A.)

-che presso il predetto ufficio saranno visionati:

► *i fascicoli ancora in carico presso questa Procura;*

- *la prenotazione (e il ritiro delle copie) relativamente alle segreterie:*
 - ✿ *C.A.M. (fascicoli in avviso 408 e 415 bis c.p.p.)*
 - ✿ *U.D.A.S. (fascicoli in avviso 408 e 415 bis c.p.p.)*
 - ✿ *Dibattimento*
 - ✿ *Fascicoli archiviati*

D'intesa col Procuratore della Repubblica

DISPONE

che la segreteria Ricezione Atti come da decreto nr. (omissis), riceva le istanze relative a richieste:

- a) di visione di fascicoli del P.M. relativi a procedimenti già definiti provenienti dalle parti processuali;*
- b) di copia di atti di fascicoli del P.M. relativi a procedimenti già definiti provenienti dalle parti processuali;*
- c) di copia di atti di fascicoli del P.M. relativi a procedimenti già definiti provenienti da soggetti terzi pubblici o privati;*
- d) di copia di atti di fascicoli del P.M. relativi a procedimenti già definiti provenienti da Uffici Giudiziari;*

Le richieste sub a) verranno espletate dalle Segr. Ricezione Atti compatibilmente con la disponibilità di personale e, secondo l'ordine di presentazione delle domande, a far prelevare il fascicolo dall'archivio avvalendosi delle unità assegnate al team archivio ed i fascicoli visionati presso l'U.C.A..

Le richieste sub b) verranno espletate dalle Segr. Ricezione Atti che, prelevato il fascicolo dall'archivio, avvalendosi delle unità assegnate al team archivio, lo trasmetterà immediatamente al Giudice procedente competente ex art. 116 c.p.p. . Al rientro del fascicolo se l'istanza è stata autorizzata, la predetta segreteria lo consegnerà all' U.C.A. ove, la parte si dovrà recare per prenotare le copie ed apporre i relativi diritti. Le copie saranno effettuate compatibilmente con la disponibilità di personale e, secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Le richieste sub c) avanzate da soggetti che non rivestono la qualità di indagati o parti offese nel procedimento, sia che riguardino la consultazione e/o il rilascio di copia, dovranno essere redatte su apposito modulo predisposto dalla segreteria RA e contenere la specifica indicazione dell'interesse giuridicamente rilevante che giustifichi la richiesta.

Le richieste saranno inviate dalla Segreteria R.A., al Giudice competente per l'eventuale autorizzazione ex art. 116 c.p.p. soltanto laddove sia stato dettagliatamente illustrato dal richiedente in sede di istanza l'interesse giuridicamente rilevante al rilascio; nel caso di richiesta non motivata la medesima andrà direttamente rigettata dalla Segreteria in quanto inammissibile.

Nel caso in cui sono motivate verranno direttamente trasmesse al Giudice competente e se autorizzate, l'istante potrà visionare e/o richiedere copia presso l'U.C.A.

Le richieste sub d) saranno esitate direttamente dalla Segr. R.A. che si avvarrà per l'effettuazione delle fotocopie (...) del team archivio; le stesse saranno evase secondo ordine cronologico di arrivo, salvo urgenze.

All'atto della ricezione delle istanze che prevedono un'autorizzazione la segr R.A. avrà cura di

avvisare l'istante che potrà riscontrare l'esito della sua richiesta presso l'U.C.A. ove potrà recarsi non prima di 7 gg. lavorativi.

L'U.C.A. è aperto al pubblico dalle 08,00 alle ore 13.00.

Come può notarsi, presso l'Ufficio Consultazione Atti sarà – anche - possibile visionare, prenotare e ritirare eventuali copie relativamente ai fascicoli in avviso 408 e 415 bis c.p.p. o a quelli in dibattimento, sia ordinari che relativi all'UDAS. Anche in tal caso le richieste saranno evase in ordine di arrivo a mezzo di compilazione di apposito modulo; i fascicoli verranno fatti trovare a disposizione dei richiedenti secondo l'ordine di inoltro delle istanze, fatti salvi i casi di motivata urgenza o di utenza proveniente da fuori sede; presso l'U.C.A. sono state collocate alcune postazioni con scrivania a disposizione dei difensori e delle parti per la consultazione; a breve verranno anche collocati dei PC.

Si rappresenta che le Segreterie magistrati – riorganizzate secondo nuovi moduli operativi prodromici all'introduzione del sistema informatico TIAP – e le Segreterie Dibattimento non saranno più abilitate a ricevere utenza, essendo peraltro impegnate nell'espletamento di nuovi compiti. Rimarranno salvi ovviamente gli ordinari contatti dei difensori con le Segreterie magistrati per comunicazioni o espletamento di atti o altri incumbenti.

Vale la pena di rilevare che tale organizzazione, pur con gli inevitabili disagi ricollegabili alla sua sperimentazione iniziale, consentirà, a parere di questo ufficio, il raggiungimento di molteplici obiettivi.

In primo luogo, l'ordinato afflusso di pubblico in una struttura "front office" esclusivamente dedicata, per cinque ore al giorno tutti i giorni lavorativi, alla ricezione dell'utenza. In tal modo, grazie all'auspicabile collaborazione dei difensori, si eviteranno attese defatiganti presso le varie segreterie, molto spesso impegnate in altri servizi e non in grado di soddisfare le richieste di reperimento dei fascicoli, se non a costo di ritardi anche nell'espletamento di essenziali atti urgenti. Inoltre, la concentrazione presso un solo ufficio della visione dei procedimenti ex art. 415 bis e 408 c.p.p. soltanto temporaneamente si concreterà nella consultazione del cartaceo, poiché, con l'introduzione – di prossimo avvio - del sistema TIAP, già ampiamente sperimentato e funzionante da oltre un decennio presso numerosissimi uffici di Procura, i difensori e le parti potranno visionare presso una postazione informatica il procedimento, segnalando la necessità di copie che potranno essere stampate e consegnate in tempi brevissimi (in caso di scarso afflusso di pubblico, anche in tempo reale).

E' opportuno aggiungere che a tale organizzazione è stata inoltre affiancata una massiccia opera di riordino degli archivi della Procura, allo stato quasi completa, e la creazione di un "team archivio" composto da personale dedicato alla sistemazione ed al reperimento dei fascicoli, onde ridurre al minimo i tempi di visione e rilascio copia all'utenza.

In considerazione di quanto sopra, si confida che tale nuova modalità di regolamentazione e svolgimento del servizio di consultazione e copia possa venire incontro alle esigenze di tutte le parti processuali e possa sempre più migliorare, anche con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti che dovessero rendersi necessari alla luce della primissima fase di sperimentazione che ha già portato, tra l'altro, all'assegnazione di ulteriore personale rispetto a quello originariamente previsto. A quest'ultimo riguardo si auspica un costruttivo confronto con gli organi

rappresentativi dell'avvocatura, per il quale si rimane a disposizione, così come per eventuali chiarimenti relativi alle riportate disposizioni.

Nella certezza, come di consueto, della più ampia collaborazione istituzionale ai fini del raggiungimento del comune obiettivo di un più efficiente servizio giustizia, si porgono distinti saluti.

Il Procuratore della Repubblica Agg.
Giovanella Scaminaci

Il Procuratore della Repubblica F.F.
Vincenzo Barbaro